



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
MBIC87500N
IC VIA PRATI/DESIO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 17	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

Il giudizio assegnato è strettamente legato ai risultati che dimostrano in modo evidente che il nostro Istituto garantisce il successo formativo alla maggior parte degli alunni. Gli unici risultati

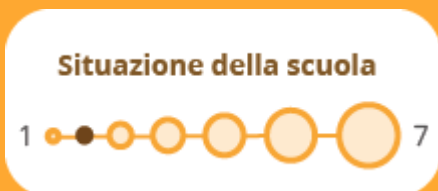


negativi sono legati a delle non ammissioni di alunni alla scuola secondaria che vengono però considerate formative perché danno la possibilità ai suddetti alunni, che non hanno attivato nel corso dell'anno sufficiente impegno, di raggiungere gli obiettivi richiesti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

I punteggi degli studenti della scuola nelle prove INVALSI non sono, generalmente, in linea con quelli delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile. La percentuale di studenti collocati nei livelli più bassi, spesso, è decisamente superiore alla percentuale regionale e nazionale. La variabilità tra le classi è, nella maggior parte dei casi, in linea con i riferimenti.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è molto soddisfacente; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni e plessi.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono abbastanza soddisfacenti: pochi studenti non sono ammessi alla classe successiva e, nella quasi generalità dei casi, si tratta di

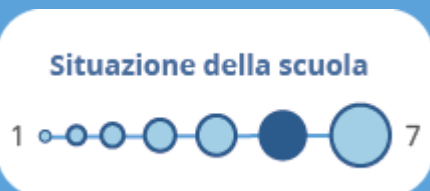


alunni che si sono discostati, nella scelta effettuata, dal consiglio orientativo della Scuola. Nel passaggio alle scuole secondarie superiori è molto contenuto il numero degli abbandoni e la maggior parte degli studenti, rispetto all' andamento scolastico precedente, non incontra, maggiori difficoltà nello studio. E' necessario però implementare e meglio regolare la costruzione di strumenti idonei a controllare i risultati a distanza degli alunni in uscita.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo verticale a partire dai documenti ministeriali di riferimento e tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definite in modo chiaro. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano strumenti comuni per la valutazione degli studenti ed hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi e utilizzano le nuove tecnologie. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla Scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità ed efficaci. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi e ben organizzati a livello di scuola.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.





Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben organizzate e prevedono il coinvolgimento degli alunni e dei docenti delle classi ponte. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno partecipano alle presentazioni delle diverse scuole dell'ordine successivo, sono coinvolti in attività finalizzate ad accompagnarli nella scelta del percorso scolastico. Nell'ambito della programmazione integrata la scuola ha pianificato per il prossimo anno scolastico iniziative di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un elevato numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola con esiti soddisfacenti.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni.

Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La Scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La Scuola utilizza forme di monitoraggio delle azioni intraprese per il conseguimento degli obiettivi strategici individuati. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività pianificate. Il Programma Annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa e le



risorse economiche destinate all'ampliamento dell'offerta formativa sono gestite adeguatamente.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto realizza e partecipa ad iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro, composti da insegnanti, spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La Scuola promuove il confronto tra docenti e lo scambio e la condivisione di materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La Scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i Soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate, anche se non sempre efficaci.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Innalzamento dei risultati in uscita degli alunni della scuola secondaria.

TRAGUARDO

Aumentare la percentuale di studenti diplomati con la votazione 9, conseguita all'Esame di Stato, del 5%.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Privilegiare nella progettazione: percorsi didattici che presentino differenziazione di itinerari coerenti con la necessità di individualizzare e personalizzare; metodologie attive, laboratoriali, cooperative ed approcci successivi. metacognitivi. Adottare pratiche valutative che valorizzino progressi individuali e orientino gli interventi
- 2. Ambiente di apprendimento**
Organizzare gli spazi per l'apprendimento in modo da facilitare situazioni attive, laboratoriali e cooperative. Utilizzare metodologie didattiche innovative a supporto delle azioni didattiche.
- 3. Inclusione e differenziazione**
Ricorrere sistematicamente a pratiche didattiche inclusive e forme di flessibilità organizzativa a beneficio di bisogni educativi differenti.
- 4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Effettuare monitoraggi periodici dell'azione didattica ed organizzativa avendo di mira il progressivo incremento della qualità ed efficacia del servizio scolastico.
- 5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Rilevare le esigenze formative del personale ed elaborare una strategia di intervento per svilupparne le competenze.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Riduzioni scostamenti delle classi dai dati medi del Nord-Ovest.

TRAGUARDO

Ridurre la varianza dei punteggi di Italiano e Matematica tra classi parallele, avendo come valori di riferimento i dati del Nord-Ovest.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Privilegiare nella progettazione: percorsi didattici che presentino differenziazione di itinerari coerenti con la necessità di individualizzare e personalizzare; metodologie attive, laboratoriali, cooperative ed approcci successivi. metacognitivi. Adottare pratiche valutative che valorizzino progressi individuali e orientino gli interventi
2. **Ambiente di apprendimento**
Organizzare gli spazi per l'apprendimento in modo da facilitare situazioni attive, laboratoriali e cooperative. Utilizzare metodologie didattiche innovative a supporto delle azioni didattiche.
3. **Inclusione e differenziazione**
Ricorrere sistematicamente a pratiche didattiche inclusive e forme di flessibilità organizzativa a beneficio di bisogni educativi differenti.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Effettuare monitoraggi periodici dell'azione didattica ed organizzativa avendo di mira il progressivo incremento della qualità ed efficacia del servizio scolastico.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Rilevare le esigenze formative del personale ed elaborare una strategia di intervento per svilupparne le competenze.



PRIORITÀ

Punteggio delle classi, di uno stesso livello, dell' Istituto in Italiano e Matematica.

TRAGUARDO

Migliorare il punteggio delle classi, di uno stesso livello, dell'Istituto in Italiano e Matematica, in linea con la media nazionale e regionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Privilegiare nella progettazione: percorsi didattici che presentino differenziazione di itinerari coerenti con la necessità di individualizzare e personalizzare; metodologie attive, laboratoriali, cooperative ed approcci successivi. metacognitivi. Adottare pratiche valutative che valorizzino progressi individuali e orientino gli interventi
- 2. Ambiente di apprendimento**
Organizzare gli spazi per l'apprendimento in modo da facilitare situazioni attive, laboratoriali e cooperative. Utilizzare metodologie didattiche innovative a supporto delle azioni didattiche.
- 3. Inclusione e differenziazione**
Ricorrere sistematicamente a pratiche didattiche inclusive e forme di flessibilità organizzativa a beneficio di bisogni educativi differenti.
- 4. Continuità e orientamento**
Progettare saperi disciplinari in funzione orientativa.
- 5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Effettuare monitoraggi periodici dell'azione didattica ed organizzativa avendo di mira il progressivo incremento della qualità ed efficacia del servizio scolastico.
- 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Rilevare le esigenze formative del personale ed elaborare una strategia di intervento per svilupparne le competenze.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Seguire gli alunni nelle loro fasi di orientamento scolastico e raccogliere informazioni sul loro percorso scolastico dopo l'Esame di Stato a conclusione del primo ciclo.

TRAGUARDO

Implementare la costruzione di strumenti per il monitoraggio dei percorsi scolastici seguiti dagli studenti presso le scuole secondarie di II grado.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Privilegiare nella progettazione: percorsi didattici che presentino differenziazione di itinerari coerenti con la necessità di individualizzare e personalizzare; metodologie attive, laboratoriali, cooperative ed approcci successivi. metacognitivi. Adottare pratiche valutative che valorizzino progressi individuali e orientino gli interventi
2. **Continuità e orientamento**
Progettare saperi disciplinari in funzione orientativa.
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Effettuare monitoraggi periodici dell'azione didattica ed organizzativa avendo di mira il progressivo incremento della qualità ed efficacia del servizio scolastico.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Sono state individuate le suelencate priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione effettuata e delle seguenti criticità emerse: a) una bassa percentuale di studenti con valutazioni alte (9-10) negli Esami di Stato al termine del primo ciclo; b) una rilevante variabilità, in alcuni casi, dei risultati tra classi dello stesso livello nelle prove Invalsi; c) un punteggio delle classi di entrambi gli ordini di scuola, in Italiano e Matematica nelle prove standardizzate nazionali, generalmente inferiore alla media regionale e nazionale; d) la necessità di poter fruire di strumenti idonei al monitoraggio dei risultati a distanza in funzione del miglioramento della qualità e dell'efficacia dei processi educativi e didattici. Sono state scelte le suelencate priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione e delle seguenti criticità emerse: a) una bassa percentuale di studenti con valutazioni alte negli esami al termine del primo ciclo; b) una rilevante variabilità dei risultati tra le classi di uno stesso livello; c) un punteggio delle classi in matematica nelle prove standardizzate nazionali



generalmente inferiore alla media regionale e nazionale; d) mancanza di un curriculum d'Istituto delle competenze chiave e di cittadinanza e di indicatori e criteri di valutazione comuni.